

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 FEBBRAIO 1875

Se non vi sono obiezioni, si intenderà approvato questo stanziamento.

(È approvato.)

(Vengono pure approvati i seguenti capitoli:)

Capitolo 149. Rimborso ai comuni della Toscana per effetto della legge di perequazione dell'imposta fondiaria, lire 100,000.

Capitolo 150. Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale) - Spese per adattamento di mobili ed altre accessorie, lire 200,000.

Capitolo 151. spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della convenzione B, stipulata fra l'Italia e la monarchia austro-ungarica ed approvata colla legge 23 marzo 1871, n° 137 (per memoria).

*Amministrazione del demanio e delle tasse.* — Capitolo 152. Acquisti eventuali di stabili, lire 15,000.

Capitolo 153. Spese per la valutazione di beni demaniali, lire 40,000.

Capitolo 154. Fondo per l'acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, e spese per la valutazione e vendita dei beni soprindicati, lire 450,000.

Capitolo 155. Rimborso di somme versate dagli esattori a pagamento d'imposte e sovrimposte ed altro dovute da debitori insolubili i di cui beni sono stati devoluti al demanio dello Stato (articolo 54 della legge), lire 56,000.

Capitolo 155 bis. Opere complementari dei canali Cavour - Acquisto e costruzione dei cavi diramatori.

Per questo capitolo il Ministero proponeva la cifra di lire 2,963,440; la Commissione la riduce a lire 1,021,000. Il signor ministro accetta questa riduzione?

MINISTRO PER LE FINANZE. L'accetto.

PRESIDENTE. S'intende dunque approvato lo stanziamento al capitolo 155 bis, in lire 1,021,000.

(È approvato.)

*Amministrazione delle imposte dirette.* — Capitolo 156. Censimento territoriale (Personale). Spese fisse.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Plebano.

PLEBANO. Io domando innanzitutto il permesso all'onorevole presidente di fare una leggerissima infrazione all'ordine della discussione, unicamente per esprimere il mio rincrescimento che l'onorevole ministro delle finanze non abbia creduto di prendere in maggiore considerazione le osservazioni che io ho avuto l'onore di esporre nel breve mio di-

scorso di poc'anzi. Ma, dal momento che egli crede di accontentarsi dello stato attuale delle cose quanto ai ruoli ed alle vulture, io non voglio essere più realista del Re, e mi acquieterò io pure.

Ed ora vengo all'argomento cui riguarda il capitolo sul quale ho chiesto la parola.

MINISTRO PER LE FINANZE. Scusi, non mi contento; *nulla dies sine linea*: ho voluto constatare che ci è un grande progresso, ma non voglio dire essere arrivato allo scopo.

PLEBANO. Ma si va molto a'agio.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ma, Dio buono! Vi sono tante cose da fare.

PLEBANO. La Camera comprenderà che, dopo le cose da me dette ieri intorno al servizio del catasto, io sia in obbligo di aggiungere qualche cosa, fare qualche proposta, ora che siamo arrivati ai capitoli 156, 157 e 158, i quali contengono appunto quelle spese che ieri io ho mostrato non essere giustificate. E ciò che dovrei fare sarebbe di proporre nettamente la soppressione di questi tre capitoli.

Io credo infatti di avere mostrato ieri che queste spese hanno per iscopo la conservazione, il mantenimento di uffici che non hanno più ragione di essere, trattandosi di uffici che non hanno lavori di catasto in corso di formazione, e che non hanno la conservazione dei catasti la quale è devoluta alle intendenze ed agli agenti delle imposte. Si tratta, in altri termini, di uffici che potrebbero con tutta sicurezza sopprimersi domani senza pericolo alcuno, senza che ne venisse alcun danno all'andamento ordinario dell'amministrazione. Però non voglio essere troppo assoluto. Comprendo che in tutte le cose bisogna procedere per via di temperamenti, e mi accontento di ciò che parmi possibile ottenere. Mi limito quindi a presentare alla Camera il seguente ordine del giorno che spero possa essere preso in considerazione.

« La Camera invita il ministro delle finanze a sopprimere possibilmente nel bilancio di definitiva previsione la spesa stanziata nei capitoli 156, 157 e 158, salvo quella parte di essi che possa dimostrarsi necessaria per il compimento dei lavori catastali in corso, diversi dai lavori d'impianto pel catasto dei fabbricati. »

Con quest'ordine del giorno a me pare che sono lasciati all'amministrazione tutti i mezzi necessari per provvedere a quei lavori catastali che forse può essere si trovino ancora in corso di esecuzione, massime in Lombardia, sebbene a me ciò non consti; ma intanto si viene a fare quella piccola economia che io credo che il ministro stesso facilmente vorrà riconoscere essere possibile.

Io prego quindi la Camera e l'onorevole ministro